

EMERGENZA CORONAVIRUS

Coronavirus, quasi 50 persone in isolamento

A Savona musei, biblioteca e pinacoteca chiusi, aperti i cinema. Il mercato oggi si svolgerà regolarmente

Sospesa per una settimana l'attività didattica nelle scuole di ogni ordine e grado e dell'Università. Stop alle manifestazioni sportive. Chiusi musei, biblioteche, pinacoteche, piscine comunali. Lo ha deciso il presidente della Regione Giovanni Toti che ieri ha firmato una ordinanza «in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemologica da Covid-19». Misure drastiche per l'emergenza coronavirus, anche se a ieri in tutta la regione non erano stati ancora registrati casi conclamati.

Sono invece 49 le persone in isolamento volontario fiduciario accertati in Liguria: 40 sono gli sbandieratori di Levanto a cui si aggiungono 5 accompagnatori del gruppo. Gli altri sono a Rapallo: una cittadina di Codogno che da due giorni si trova in villeggiatura nel Tigullio. A Savona è in isolamento una coppia che è stata nei giorni scorsi a Lodi. Ad Albenga ci sono una donna e i suoi familiari sotto osservazione. Lei è la sorella di un quarantenne contagiato dal coronavirus a Torino (primo caso



Giovanni Toti firma l'ordinanza

piemontese). A Lerici è rientrato invece l'allarme per una turista di Codogno che è tornata a casa. Ieri si è aggiunto un altro caso, quello di una turista ottantenne in vacanza con una comitiva di Codogno ad Alassio, che ha accusato febbre. È stata visita dalla guardia medica che le ha escluso il contagio, ma intanto è sorto il problema del ritorno a casa della comitiva. Codogno è infatti blindata. Non si può entrare né uscire dal paese, ritenuto focolaio del virus visti i casi di contagio che si sono verificati. I turisti non sanno che cosa fare, come rientrare

a casa, anche se qualcuno di loro ne farebbe volentieri a meno, vista la situazione, vorrebbe rinviare il rientro previsto per domani.

Toti ha costituito una «cabina di regia» composta da Protezione civile, Alisa, Dipartimento salute e Servizi sociali ed Emergenza territoriale, Anci Federsanità Liguria, per fronteggiare l'emergenza e nell'ordinanza prevede anche la sospensione delle manifestazioni pubbliche, delle attività ludiche e sportive; i servizi educativi di alta formazione professionale e dei percorsi di istruzione e formazione professionale, salvo le attività formative svolte a distanza e quelle relative alle professioni sanitarie ivi compresi i tirocini.

Sospese anche le gite scolastiche. Chiusi musei, biblioteche e pinacoteche (non i cinema che sono privati); annullati anche i concorsi pubblici fatti salve quelli relativi alle professioni sanitarie (a Savona quindi non si farà quello dei vigili urbani in programma questa settimana). A Savona il mercato settimanale si svolge-

rà regolarmente. E sempre sul fronte delle scuole: andranno regolarmente a lavorare insegnanti, impiegati e bidelli.

Farmacie e supermercati, nel frattempo, sono stati presi d'assalto da persone probabilmente spaventate per la situazione: a ruba igienizzanti, mascherine e ora anche derrate alimentari. Dalla Regione parte anche un accorato appello: «Chi è stato in zone a rischio si deve dichiarare alle autorità: è un dovere civile». In Liguria tuttavia viene mantenuta la linea prudenziale: «Le misure restrittive vanno nella direzione di tutela della salute pubblica di tutti i cittadini». Al San Martino di Genova, nel frattempo, è stata allestita una tenda pre-screening. Tutto questo per evitare che persone contagiate possano entrare in ospedale». Allertati anche tutti gli infettivologi e messi a disposizione 150 posti letto e tamponi più appunto l'hub sanitario di San Martino, con una task force e in tutti i presidi anche le disponibilità di rianimazione per eventuali casi di emergenza. G.B. —



Farmacie e supermercati presi d'assalto: mascherine esaurite